

# “Motorinas” elettrici in Cuba

di Fabio Pressi (Cuba, 2023) – Nell’immaginario collettivo le strade di Cuba sono un pittoresco circolare di auto americane degli anni '50: Pontiac, Cadillac, Chevrolet e Ford cristallizzate nel tempo. Modelli ormai ben oltre l’aspettativa di vita, ma che continuano, per necessità, a circolare con motori rimediati e pezzi di ricambio autocostruiti.

Ma la realtà è un po’ differente, in quanto si stima, osservando la circolazione nel paese, che le auto d’epoca siano circa una su quattro, con una concentrazione che si avvicina al 50% nelle città dell’Avana e Varadero, auto destinate per lo più a portare a spasso i pochi turisti ritornati post-pandemia.



Gli altri mezzi in circolazione sono prevalentemente di fabbricazione sovietica o vecchie Fiat prodotte in Polonia

come la 126 chiamata appunto "Polacchina".

La vera sorpresa è un'altra. Oltre a trovare un paese con una profonda crisi economica fa specie la presenza di un numero impressionante e sempre crescente di scooter completamente elettrici. Arrivano dalla Cina passando per Panama e stanno rapidamente sostituendo i veicoli a benzina.

Con l'aumento dei costi del carburante e le lunghissime file ai distributori, quando la "merce rara" è disponibile, la nazione insulare si è rivolta in massa alle motociclette elettriche, già dal 2019.

Questo è evidente non solo nella capitale, ma anche in tutto il paese.



L'aumento dell'utilizzo di motociclette elettriche è in gran parte dovuto alla politica del governo che ha regolamentato il prezzo delle motociclette elettriche fissando un tetto massimo

al costo (1.700\$) e ha messo fuori legge l'importazione di motociclette alimentate a benzina, lasciando l'elettrico come unica opzione per i nuovi acquisti.

Si stima che il numero totale di motociclette elettriche, i *motorinas*, sia di circa 300.000. Per fare un confronto, attualmente ci sono circa 500.000 auto immatricolate a Cuba.

Quello degli scooter elettrici è un mercato in così grande espansione che sembra stia prendendo forma un progetto *Made in Cuba*, noto come Minerva, per la produzione di scooter elettrici direttamente nell'isola, nei pressi di Villa Clara, convertendo una vecchia fabbrica di biciclette.



Un fenomeno analogo già molto evidente è l'introduzione di veicoli a tre ruote, anch'essi Full-Electric, *Made in China*, per il trasporto delle merci o delle persone, in sostituzione delle tradizionali "Ape Car" a combustione.

Fa riflettere che i modelli sociali ed economici che appaiono più arretrati rispetto all'Occidente, abbiano una capacità di adattamento e di conversione dei sistemi di mobilità molto più

rapidi ed incisivi dei nostri.